

ISSN 2035-021X



Organo ufficiale  
della Società Italiana  
di Gerontologia e Geriatria



# GIORNALE DI GERONTOLOGIA

**60° Congresso Nazionale della Società Italiana  
di Gerontologia e Geriatria**

*Napoli, 25-28 Novembre 2015*

**16° Corso Infermieri**

*Napoli, 26-27 Novembre 2015*

Dicembre 2015

Volume LXIII

Supplemento 2  
al Numero 4

*Indexed in Embase, Excerpta Medica Database  
and Scopus Elsevier Database*

Periodico trimestrale - Aut. Trib. di Firenze n. 705 del 29 gennaio 1953



fl), moderata ipoalbuminemia ( $2,9 \pm 0,5$  gr/dl) che, unitamente all'assetto lipidico, indicativa di malnutrizione. Alla valutazione della Vit.B12 risultava una media di  $632 \pm 495$  pg/ml (valori normali 250-900 pg/ml), valori da correggere in base al supporto nutrizionale già in atto al momento del ricovero e da correggere anche in base all'assunzione di inibitori di pompa. Infatti, una volta corretti i valori per il suddetto apporto nutrizionale, la popolazione grande anziana si riduceva a 70 pazienti di cui il 70% dei soggetti risultava nella soglia inferiore al valore atteso per normalità. I valori di Vit.B12, non correlavano con l'IC ed il IS, ma presentavano una correlazione positiva sia con i valori di PAS che PAD ( $p < 0,05$  ed  $r = 0,23$ ). Oltre alla correlazione positiva con il MCV, significativi fra i parametri umorali, erano correlazione positiva con i livelli di albumina, leucociti, ed una tendenza alla significatività con storia anamnestica di demenza. Infine l'ipovitaminosi risultava essere presente prevalentemente nei pazienti con diagnosi d'ingresso di patologia respiratoria e gastrointestinale.

La diagnosi di ipovitaminosi B12 nel paziente grande anziano comorbido ed affetto da una unità operativa per acuzie è sottostimata e sicuramente ha un ruolo di aggravio nella complessità delle patologie che affliggono il grande anziano.

#### STATO NUTRIZIONALE E ABITUDINI ALIMENTARI NELLA POPOLAZIONE SICILIANA ULTRA-SESSANTACINQUENNE. SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI D'ARGENTO

Belvedere G.<sup>[1]</sup>, Alcamo R.<sup>[1]</sup>, Catanese G.<sup>[1]</sup>, Carlino V.<sup>[1]</sup>, Cernigliaro A.<sup>[1]</sup>, Scodotto S.<sup>[1]</sup>, Ferro M.P.<sup>[1]</sup>, Contoli B.<sup>[2]</sup>, Quarchioni E.<sup>[2]</sup>, Dominguez L.J.<sup>[1]</sup>, Barbagallo M.<sup>[1]</sup>

<sup>[1]</sup> - Palermo, <sup>[2]</sup> - Roma

In Italia l'aumento costante del numero degli anziani è una realtà correlata al miglioramento delle condizioni di vita. Ma ciò porta con sé anche un carico economico e sociale importante in relazione all'aumento delle malattie cronico-degenerative. Per tale motivo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha messo a punto una linea strategica denominata "active ageing" al fine di rafforzare le condizioni per un "invecchiamento attivo" le cui basi sono da costruire ben prima dell'età anziana. L'alimentazione è un cardine imprescindibile nel determinismo dell'invecchiamento di successo.

"Passi d'Argento" è un sistema di sorveglianza del SSN promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Regione Umbria ed il CNESPS (Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute) dell'Istituto Superiore di Sanità, che si pone come obiettivo di stimare i livelli dei determinanti di salute della popolazione anziana italiana con 65 anni e più, in modo da contribuire, peraltro, alla promozione di politiche di invecchiamento attivo. L'Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia ha aderito, nel biennio 2012-2013, cooperando con l'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro per attivare sul territorio una rete informativa basata sui servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali e di servizio sociale dei Distretti socio-sanitari. Il progetto ha coinvolto 16 regioni italiane, con raccolta di informazioni di un campione superiore a 24.000 anziani. In Sicilia, sono state intervistate 1.081 persone di 65 anni di età o più, individuate con campionamento a cluster a 2 stadi di rappresentatività regionale; le interviste si sono svolte dopo aver somministrato 6 domande estratte dal Mini Mental State Examination, ciò per valutare l'orientamento spazio-temporale dell'anziano. In caso di non superamento del test o di impedimento psico-fisico, le informazioni sono state comunque raccolte attraverso il colloquio con un "Proxy", familiare o persona di fiducia informato sugli aspetti medici e sulle abitudini della persona. I criteri su cui si è basata la valutazione dello stato nutrizionale degli intervistati sono stati: il numero di porzioni di frutta e verdura consumati al giorno; la rilevazione autoriferita del peso e dell'altezza per il calcolo dell'indice di massa corporea (IMC), ottenuto dal rapporto tra il peso del paziente e la sua altezza al quadrato; la condizione odontostomatologica, poiché la difficoltà a ingerire cibi di fondamentale importanza nutrizionale porta con sé uno stato di malnutrizione e perdita di peso.

Un primo risultato riguarda la prevalenza di condizione di sovrappeso e obesità. Il 47% della popolazione siciliana studiata è in sovrappeso, il 15%

addirittura obeso e solo il 37% dimostra valori di IMC nella norma. Il restante 1% si presenta sottopeso. Un secondo risultato è correlato alla relazione tra consumo di frutta e verdura e caratteristiche dei soggetti esaminati: consumare almeno 3 porzioni di frutta è più frequente tra le persone con 65-74 anni (50%) rispetto agli ultrasessantatrenni (37%), tra i soggetti con alto livello di istruzione (54%) rispetto ai soggetti poco istruiti (37%), tra coloro che sono economicamente benestanti (60%) rispetto ai poco abbienti (41%) e tra gli intervistati a basso rischio di disabilità (67%) rispetto ai sottogruppi con disabilità (25%) o a rischio di disabilità (41%); minima è la differenza tra uomini (42%) e donne (45%). Da sottolineare anche le principali caratteristiche dei soggetti con problematiche correlate alla masticaione; il 23% delle persone con 65 anni e più riferisce di avere problemi di tale natura. Si tratta, anche in questo caso, soprattutto di soggetti con più di 74 anni (28%), di livello di istruzione basso (26%), con difficoltà economiche (29%) e con disabilità (54%). Circa il 21% di questi, peraltro, non si reca dal dentista. Ciò, fondamentalmente, perché non pensa di averne bisogno (67%) o non lo ritiene opportuno (15%); meno spesso perché il costo risulta eccessivo (9%), si hanno problemi negli spostamenti (6%), non è stato consigliato (2%) o perché le liste di attesa sono troppo lunghe (1%). I risultati ottenuti nel campione siciliano sono stati paragonati a quelli ottenuti nelle altre 15 regioni aderenti. Il sovrappeso e l'obesità (pool nazionale: 61%), nonché il consumo di almeno 3 porzioni di frutta e verdura (pool nazionale: 39,4%) e i problemi di masticaione (pool nazionale: 14,8%) hanno rivelato valori peggiori rispetto alla media del pool nazionale.

L'indagine svolta dal sistema di sorveglianza "Passi D'Argento" ha messo in evidenza un'alta prevalenza delle carenze e degli eccessi e ciò risulta di fondamentale importanza dal momento che gli eccessi portano all'aggravarsi di patologie soprattutto dimetaboliche, cardiovascolari, osteoarticolari e la carenza si associa in maniera decisiva a maggiore fragilità. In Sicilia vi è un'alta prevalenza di soggetti con 65 anni o più in sovrappeso o, addirittura, obesi; tale prevalenza è maggiore rispetto alla media dei pool nazionali. I dati raccolti rispecchiano anche un basso consumo di frutta e verdura particolarmente tra i soggetti di età superiore ai 74 anni di età rispetto a quelli di età compresa tra 65 e 74 anni, tra i soggetti meno abbienti, tra i soggetti con bassa scolarizzazione; tale dato è ancora più significativo se si pensa che la Sicilia è una regione del Mediterraneo dove vi è ricchezza di frutta e verdura fresche. Lo Studio ha, inoltre, messo in evidenza come i problemi odontostomatologici siano più frequenti in Sicilia rispetto alla media nazionale. Anche in questo caso, particolarmente tra i soggetti di età superiore ai 74 anni di età rispetto a quelli di età compresa tra 65 e 74 anni, tra i soggetti meno abbienti, tra i soggetti con bassa scolarizzazione. I dati raccolti "Passi d'Argento" possono essere di fondamentale importanza per impostare programmi di prevenzione al fine di migliorare non solo le condizioni di vita degli ultrasessantacinquenni, ma anche nell'ottica di un risparmio economico e della riduzione delle disuguaglianze di salute negli anziani.

#### VALUTAZIONE DELLO STATO DI MALNUTRIZIONE IN UN ANZIANO PORTATORI DI ULCERE CUTANEE: CASO CLINICO

Ossino C.M., Tomarchio M., Albani S., Maugeri D.

~ Catania

Per una corretta diagnosi in un anziano affetto da malnutrizione è necessario valutare i seguenti parametri: Valutazione clinica, ES. Laboratorio, Antropometria, Composizione corporea, Stima dell'introito e del consumo di calorie. Alla nostra osservazione giunge il seguente caso clinico: la sign. G.M.P., 60 anni, paziente psichiatrica in doppia diagnosi (Schizofrenia Paranoide e D.O.C.), ospite dal Febbraio 2003 di una CTA in provincia di Catania. Nel Gennaio 2013 (70 anni) dopo una caduta accidentale e conseguente frattura di femore destro, la paziente viene inviata presso un P.O. di zona. La paziente rientra in struttura dopo 5 giorni. All'esame obiettivo si evidenzia una lesione cutanea con escara morbida al gluteo destro dalle dimensioni di 15 cm (C-C) per 5 cm (L-L). Riguardo alla cura dell'ulcera, dopo un primo periodo di condizioni stazionarie si verifica un peggioramento della stessa con infezione (incontinenza) e, successivamente, nuova insorgenza di altre lesioni

